

L'EX CAPO DELLO STATO: LA VERITÀ È CHE I GIUDIZI DEL SENATORE A VITA SONO CONDIVISI DA GRAN PARTE DEL CENTROSINISTRA

# Cossiga: apprezzo la sincerità ma mette in imbarazzo Ciampi

«Avrebbe dovuto riflettere di più sulla conseguenza delle sue parole. Qualcuno potrebbe crederle condivise da chi l'ha appena nominato»

## intervista

Antonella Rampino

ROMA

**S**QUILLA il telefono. Francesco Cossiga risponde, da Gerusalemme. «Sono qui in pellegrinaggio. Niente incontri politici. A parte il mio amico Shimon Peres, s'intende. Ottimista, come sempre». Anche riguardo alle prossime elezioni in Palestina, presidente? «Beh, facciamo così: questo non lo diciamo».

**Però anche a Gerusalemme è arrivata l'eco delle polemiche italiane...**

«Ho sentito, ho sentito. Io dissenso da quel che ha detto Mario Luzi, e anche da quel che ha detto l'amica Rosi Bindi. Però non posso non apprezzare la loro sincerità: hanno detto cose che io credo pensi la gran maggioranza del centrosinistra, senza avere il coraggio di dirle. Rosi soprattutto: da buona cattolica ha avuto il coraggio di dire quel che certamente pensa l'onorevole Chiti dei Ds, che ha fatto finta di

scandalizzarsi. L'unico rilievo che posso fare a Luzi, che però non è un politico, riguarda il fatto che avrebbe dovuto riflettere: essendo stato nominato da poco senatore a vita dal presidente Ciampi, nella convinzione di molti le sue parole potevano far ritenere che fossero condivise da chi l'aveva nominato».

**Rischiando così di mettere in imbarazzo il Capo dello Stato, lei dice...**

«Certo. La gente può ritenere che essendo persona nominata dal presidente Ciampi, in modo quasi inaspettato... Lei deve sapere che la nomina di Luzi a senatore a vita, quand'ero presidente della Repubblica, mi fu caldeggiata più volte da un suo grande amico, Arnaldo Forlani».

**E lei perché non nominò Mario Luzi? E' un grande poeta.**

«Io non lo nominai perché sono un ignorante che si limita a leggere poeti minori, come Eliot e Hopkins».

**Hopkins, presidente?**

«Hopkins. Gerard Manley Hopkins».

**Aspetti, mi faccia almeno cercare su Google. Ecco: un**

**anglicano divenuto gesuita, professore di lingue alla Royal University di Dublino e frequentatore delle pagine di Duns Scoto, autore del poema «Conforto della carogna». Insomma, fuor di metafora, lei non la pensa diversamente dalla maggioranza del centrodestra, avendo pure il coraggio di dirlo: i senatori a vita di nomina recente se ne vanno tutti a sedere nel gruppo misto, ma guardando verso sinistra...**

«Certamente. Bisogna prendere atto che si è avuta una svolta nelle funzioni del mandato presidenziale. Ciampi si sente certamente il garante dell'opposizione. Essendo Ciampi nel suo intimo, e di certo non è un'offesa, quel che è stato nel passato: un azionista, allievo di Ferruccio Parri, e che ha considerato come maestri Galante Garrone e Bobbio. Insomma, Ciampi è, com'è noto, un azionista. Dunque, com'è ovvio, nel suo intimo un avversario del centrodestra. Ed è così ovvio pure che da garante del centrosinistra abbia nominato tutti, sia alla Corte Costituzionale, sia al Senato, di orientamen-

to democratico. Però, per cortesia, l'aggettivo democratico lo scriva tra virgolette».

**Presidente, mettiamo tra virgolette l'aggettivo democratico anche per quelli, come il ministro Calderoli, che si rammaricano di non avere falcoltà di revoca dei senatori a vita, in modo da espellere subito Mario Luzi da Palazzo Madama?**

«Ma quelle sono sciocchezze! Sempre, sempre i nemici politici si sono augurati la morte dell'avversario. Per il bene che ne seguiva, non per la morte in se stessa».

**E della proposta di estendere al presidente del Consiglio quel che il codice penale prescrive riguardo al Capo dello Stato, ovvero l'ergastolo all'eventuale aggressore?**

«Questo fu abrogato dalla Democrazia cristiana, tantissimi anni fa. Le spiego: io capisco che a uno venga in mente di picchiare in testa a Berlusconi. A nessuno viene in mente di picchiare in testa a Ciampi».

**Ci sarà un motivo, non crede?**

«Arrivederci».

«Anche Rosi Bindi, da buona cattolica, ha avuto il coraggio di dire quel che certo pensa il ds Chiti che invece ha fatto finta di scandalizzarsi»

